TRISTI MAESTRI 10 marzo 23

 Ormai i soggetti educativi non sono quasi più la famiglia, la scuola o la Chiesa, quanto piuttosto: la TV, gli amici, i mass media, un libro, il sistema sociale, la piazza, la politica, gli incontri personali, ecc.

 Non solo, ma questi vari elementi della nostra formazione presentano personaggi, come giornalisti, presentatori, cantanti, attori e politici... con tale frequenza e incisività da costituire essi stessi validi o tristi maestri di educazione.

 Sto pensando a:

**- Putin,** dittatore senza Dio e senza senso morale che fa uccidere i suoi avversari politici e incarcerare i contestatori in piazza.

Il suo obiettivo è riportare la grande madre Russia alla potenza dei tempi degli Zar; lui stesso è il nuovo Zar.

Lo ha dimostrato nella guerra con i Ceceni, praticamente

annientandoli, senza che alcuno dei Paesi occidentali alzasse la voce per impedirlo.

La medesima tattica la sta portando avanti con l’Ucraina e non si fermerà fintanto che non avrà fatto migliaia di morti e ridotto in macerie città e villaggi, in modo da rendere la vita impossibile ai sopravvissuti.

La “guerra fredda” che sta conducendo con la Nato e gli USA, sopportando con disinvoltura anche l’embargo, lo rende più forte e convinto nelle sue scelte e non sarà la miseria e la fame di milioni di russi a preoccuparlo, al fine di scendere a più moderati consigli di pace.

Ha, addirittura, il Patriarca della Chiesa Ortodossa di Mosca Kirill dalla sua parte e probabilmente con lui condivide qualcosa delle sue immense ricchezze.

Putin si sente il nuovo “Cesare” di un impero con 170 milioni di chilometri quadrati di superficie (Italia 365.000), 250 milioni di abitanti, un esercito e soldati che pur di mangiare sono disposti anche a rischiare la vita, 6.000 testate nucleari… Di che cosa dovrebbe aver paura?

- **Zelensky** da attore e comico si è trovato nel ruolo di Presidente di 40 milioni di Ucraini. All’inizio mi è parso una persona capace e intelligente, animato da un forte senso di amor patrio, dI giustizia e di libertà.

Tuttavia Zelensky nella guerra contro la Russia, ha rifiutato ogni tavolo di dialogo e di pace, ha promulgato

una disposizione per cui sarebbe stato visto come tradimento ogni tentativo di dialogo con il nemico Russo; la guerra doveva continuare fino alla vittoria dell’Ucraina e la disfatta della potenza russa.

E’ andato a Roma a fare visita al Papa, ma gli ha fatto presente chiaro e tondo che non ha alcun bisogno della sua mediazione: lui si arrangia e il Papa stia tranquillo in Vaticano.

La Nato, l’Europa, gli USA stanno impegnandosi per sostenere la guerra contro la Russia, fornendo armi, personale, materiale alimentare, medicine, ospitalità ai profughi ucraini… Ora, dopo due anni di conflitto, siamo noi pure allo stremo delle nostre possibilità di aiuto all’Ucraina; sta perdendo la guerra… ma Zelensky si ostina a chiederci armi, armi, armi… completando la distruzione del suo Paese.

Zelensky ha intrapreso una strada, pensando a una vittoria sicura e rapida. Ora potrebbe salvare la faccia con un compromesso, ma che lui stesso ha condannato; finirà in croce o trucidato dai suoi stessi concittadini, come il boia che ha distrutto l’Ucraina.

- **Biden**, Presidente degli Stati Uniti d’America. Un anziano di 82 anni che intende concorrere per la rielezione per altri 4 anni.

E’ in una fase di declino e di stanchezza della vita e lo si nota ogni volta che si presenta in pubblico: inciampa facilmente mentre cammina, dimentica le parole in un dialogo, confonde persone e Stati; ciò nonostante è il candidato del partito democratico e probabile prossimo Presidente degli USA.

Nell’incontro con la Presidente del Governo italiano Meloni (2 marzo 24), Biden l’ha salutata con un bacio sulla testa, come fosse una sua nipotina… tanto per far capire l’importanza che lui attribuiva alla giovane donna italiana; poi parlando con lei ha confuso l’Ucraina con Gaza.

Biden ha sostenuto Zelensky nella guerra contro la Russia, convinto di poter umiliare e mettere al suo posto Putin, senza rischiare troppo. Ora si rende conto di aver fatto male i calcoli e il Congresso non gli concede ulteriori aiuti in armi da mandare in Ucraina… Non solo sta rischiando la faccia davanti al mondo, ma pure di farsi complice con Zelensky della disfatta imminente.

Oltretutto ultimamente gli sta sfuggendo il controllo sul Governo di Israele: vorrebbe imporre una tregua nella guerra a Gaza, ma Natanyahu fa orecchie da mercante.

Come mai i democratici americani non sono riusciti a trovare una alternativa a questo “senile demente”?Sembra un segno che le persone serie e capaci preferiscono fare altro che carriera politica !

- **Trump** politico del partito repubblicano, imprenditore e personaggio televisivo. Più donne lo accusano di essere state molestate e violentate da lui.

E’ tuttora sotto processo per corruzione, frode e per istigazione a sommosse anti-democratiche.

Nel 2017 è’ stato eletto Presidente con un programma politico protezionista in cui risultano centrali la creazione di posti di lavoro, rigide strategie anti-immigratorie e la sostanziale revisione della riforma sanitaria.

E’ un personaggio senza una vera cultura sociale o politica; usa il suo ruolo con spregiudicatezza come faceva Berlusconi in Italia: fondamentalmente badando ai propri interessi, senza un disegno a lungo respiro e senza una morale con alcuni paletti al posto giusto.

Fondamentalmente Trump è un arrivista, un populista, un poco di buono, meglio un filibustiere… un delinquente che fa politica in una missione fondamentale per la vita e il bene di tutta l’umanità.

Se sarà eletto alle prossime elezioni del 2025 e sembra che abbia gioco facile con un avversario come Biden, avremo un incapace, uno scriteriato e per di più disonesto e immorale a svolgere un compito che dovrebbe far tremare le vene e i polsi anche al politico più preparato ed equilibrato del pianeta.

Mi domando ancora come sia possibile che 150 milioni di americani abbiano scelto un personaggio del genere per essere governati e rappresentati nel mondo… resta un mistero; a meno di pensare che tutti gli americani vedono in un uomo del genere il loro capofila, il loro campione, il loro figlio migliore. Auguri !

 N.B.
Il guaio è che nessuno dei personaggi di cui ho appena tracciato un veloce e sommario identikit è solo una malora per se stesso… ma è un danno, una rogna, una disgrazia anche per noi tutti.